

Codice A15120

D.D. 11 dicembre 2014, n. 4

L.R. 9/2007 art. 24 - d.g.r. 33-743 del 5.12.2014. Approvazione bando regionale per l'assegnazione di contributi anno 2014 a favore degli Organismi di Collegamento e Coordinamento, iscritti al registro regionale secondo i criteri e le modalita' indicate nell'allegato A. Impegno di spesa di euro 120.000,00 sul cap. 180244/14 (ass. 100468).

La L.R. n. 9/2007, art. 24, dichiara che *“La Regione concede agli Organismi di collegamento e coordinamento formati da Organizzazioni a carattere regionale, interregionale o interprovinciale, iscritti nell'apposita sezione del Registro regionale del Volontariato, contributi a titolo di sostegno di specifici e documentati progetti e attività”*;

Con D.G.R. n. 33 – 743 del 5/12/2014, sono state predisposte, tramite l'allegato A, parte integrante e sostanziale dell'atto sopraccitato, le modalità per l'assegnazione dei contributi a favore degli Organismi di collegamento e coordinamento e le nuove prassi per la partecipazione al bando, per la valutazione dei progetti e per la definizione della graduatoria;

Con la suddetta deliberazione si individuano, quali proponenti, gli Organismi che operano nei Settori Socio-Assistenziale e Sanitario che predispongano progetti aventi come aree prioritarie di intervento il sostegno alle famiglie con minori a carico, il mantenimento a domicilio di persone disabili e anziane, l'inclusione sociale degli ex detenuti e dei senza fissa dimora.

Con successivo provvedimento amministrativo saranno formalizzate le assegnazioni relative ad ogni singolo Coordinamento a seguito della verifica delle istanze pervenute ed all'approvazione della graduatoria. Le relative liquidazioni saranno assunte quale acconto del 50% pari a euro 60.000 nell'esercizio finanziario 2015, mentre il saldo ad avvenuta rendicontazione nell'esercizio finanziario 2016.

Ritenuto pertanto di approvare il bando, secondo le modalità dell'allegato A, facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la concessione di contributi a favore degli Organismi di collegamento e coordinamento, iscritti al registro regionale, che operano nei settori Socio Assistenziale e sanitario, a sostegno di specifici progetti aventi, come aree prioritarie il sostegno alle famiglie con minori a carico, il mantenimento a domicilio di persone disabili e anziane, l'inclusione sociale degli ex detenuti e dei senza fissa dimora.

Ritenuto altresì di impegnare la somma di euro 120.000,00 sul cap. n 180244 del bilancio 2014 (ass. 100468).

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto

Tutto ciò premesso

Visti:

il D.lgs n.165/2001;

il D.P.G.R. n. 18/R del 2001 e s.m.i.;

la L.R. n. 38/94 e s.m.i.;

la L.R. n. 7 dell'11/4/2001;

la L.R. n. 1/2004;

la L.R. n. 23/2008;

le LL.RR. n. 1/2014 e n. 2/2014;

la L. R. n. 19 dell'1/12/2014;

la D.G.R. n. 1-7079/2014;

la D.G.R. n. 1-7080/2014;

la D.G.R. n. 1-665 del 27/11/2014;

la D.G.R. n. 33-743 del 5/12/2014;

IL DIRIGENTE

determina

- di approvare il bando, di cui all'allegato A facente parte integrante del presente provvedimento, per la concessione di contributi a favore degli Organismi di collegamento e coordinamento, iscritti al registro regionale, che operano nei settori Socio Assistenziale e sanitario, a sostegno di specifici progetti aventi, come aree prioritarie di intervento il sostegno alle famiglie con minori a carico, il mantenimento a domicilio di persone disabili e anziane, l'inclusione sociale degli ex detenuti e dei senza fissa dimora;
- di impegnare la somma di euro 120.000,00 disponibile sul cap. n 180244 del bilancio 2014 (ass. 100468);
- di rinviare a successivo provvedimento amministrativo la quantificazione ed assegnazione dei contributi agli Organismi a seguito della verifica delle istanze pervenute, nonché l'approvazione dello schema di rendicontazione a cui gli Organismi titolari di contributo dovranno attenersi;
- di demandare a successivi atti le liquidazioni relative all'acconto del 50%, pari ad euro 60.000,00, nell'esercizio finanziario 2015, mentre il saldo, ad avvenuta rendicontazione, nell'esercizio finanziario 2016.

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione si dispone che la stessa, ai sensi dell'art. 26, comma 3 del d.lgs. 33/2013 sia pubblicata sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente".

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso al capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al giudice ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal codice civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010.

Il Dirigente di Settore
Patrizia Camandona

Allegato

Allegato A

Bando per la concessione di contributi a favore degli Organismi di collegamento e coordinamento, iscritti al registro regionale, che operano nei settori socio assistenziale e sanitario a sostegno di specifici e documentati progetti aventi come aree prioritarie: famiglie con minori a carico, anziani in difficoltà, disabili, ex detenuti e senza fissa dimora.

Premessa

L'attuale difficile congiuntura economica impone ai livelli istituzionali centrali e locali una politica volta a razionalizzare le spese, determinando la necessità di stabilire alcune priorità di intervento. Considerando le indicazioni europee, formulate per l'avvio del nuovo settennio 2014-2020, vengono individuate come aree dove favorire gli interventi quelle riferite alle fasce di popolazione più bisognose quali famiglie con minori a carico, ex detenuti, senza fissa dimora, anziani in difficoltà e disabili.

Parimenti, nell'ottica di razionalizzazione della spesa, si ritiene di dover sostenere le progettualità che garantiscano nel tempo l'efficacia delle azioni proposte sia in termini di rapporto tra risorse impegnate e qualità degli interventi erogati, sia nella valorizzazione delle collaborazioni tra i coordinamenti stessi ed altri soggetti, pubblici o privati. In questa logica si ritiene anche opportuno favorire il consolidamento delle reti attivate dai Coordinamenti che, negli anni passati, abbiano saputo generare risorse.

Oggetto

Specifici e documentati attività progettuali a **favore di famiglie con minori a carico, ex detenuti, senza fissa dimora, anziani in difficoltà e disabili.**

Destinatari del bando

Si individuano quali destinatari esclusivamente gli Organismi di collegamento e coordinamento, formati da organizzazioni di volontariato a carattere regionale, interregionale o interprovinciale, iscritti al registro regionale e che operano nei settori socio-assistenziale e sanitario.

Destinatari dei progetti

I destinatari finali dei progetti ammessi al contributo dovranno rientrare nelle seguenti categorie: famiglie con minori a carico; anziani in difficoltà socio-economica; disabili; ex detenuti; senza fissa dimora.

Attività progettuali

I progetti, proposti anche congiuntamente da più organismi e con un ambito territoriale di riferimento regionale e/o interprovinciale, possono riguardare l'attivazione di servizi sperimentali e/o il mantenimento di azioni già realizzate, il potenziamento e lo sviluppo di servizi già offerti dagli organismi in maniera stabile e continuativa.

I progetti ammessi a contributo dovranno necessariamente indicare:

- il contesto di riferimento sul quale si intende intervenire;
- descrizione degli interventi che s'intendono attuare, quali sono i risultati attesi e con quali indicatori si intendono misurare;
- eventuali partnership tra i vari organismi di coordinamento proponenti, con l'individuazione dell'organismo capofila;
- arco temporale e ambito territoriale di riferimento;
- descrizione e quantificazione dei destinatari;

- indicatori di valutazione per verifiche intermedie e finali dei risultati conseguiti;
- eventuali collaborazioni attivate con altri soggetti pubblici e privati operanti nel sistema di welfare piemontese ovvero il potenziamento di quelle esistenti;
- dichiarazione sulla presenza o meno di altre contribuzioni regionali o a carico di enti pubblici o privati sul progetto.

Criteri di valutazione

Ai fini della valutazione dei progetti, **dato 100 il punteggio massimo** attribuibile, si adottano la seguente modalità di ponderazione:

- coerenza tra azioni proposte ed obiettivi del progetto. La chiara specificazione degli obiettivi, anche attraverso l'individuazione di indicatori di risultato, con una completa descrizione delle attività ad essi coerenti, costituisce condizione necessaria per la rilevanza del progetto e per la sua concreta realizzabilità.

massimo punti...25

- caratteristiche qualitative del progetto, con particolare riguardo al profilo dell'innovazione delle azioni proposte, in termini di analisi di contesto, capacità progettuale e caratteristiche organizzative. I progetti possono anche costituire sviluppo o integrazione d'attività in corso.

massimo punti...20

- vastità degli ambiti territoriali su cui incide la progettualità. Si tiene conto dell'incidenza del progetto sul territorio regionale rispetto agli ambiti ed alla popolazione, anche con una valutazione sulle caratteristiche geo-morfologiche e di dispersione territoriale.

massimo punti...25

- incidenza delle collaborazioni di partenariato tra coordinamenti stessi ed altri soggetti pubblici e privati operanti nel sistema di welfare piemontese.

massimo punti...15

- numero e tipologia di famiglie con minori a carico, ex detenuti, senza fissa dimora, anziani in difficoltà e disabili raggiunti dalle iniziative promosse dal progetto. La chiara identificazione dei destinatari e beneficiari del progetto è presupposto della sua rilevanza.

massimo punti...15

I punteggi sono raggruppati in tre fasce di merito, in modo da temperare il meccanico riscontro numerico del punteggio a fronte di progettualità che prevedono interventi dissimili sia come azioni che come fasce di destinatari secondo il seguente prospetto:

1° fascia	da 70 a 100 punti
2° fascia	da 60 a 70 punti
3° fascia	fino a 60 punti

Entità del contributo

Per ciascun progetto è ammessa una contribuzione massima pari a €. 30.000,00; i progetti saranno finanziabili per un massimo dell'80% del loro costo con un co-finanziamento minimo del 20% e previsione di spese d'investimento non superiori al 30% del costo complessivo del progetto.

Per evitare la dispersione delle risorse, al fine dell'assegnazione dei contributi, saranno selezionati i migliori 10 progetti, tenendo conto delle categorie target del bando.

Modalità di presentazione delle domande di contributo e assegnazione

Le domande di contributo, sottoscritte dal legale rappresentante ovvero, in caso di partnership tra più organismi, dal legale rappresentante dell'organismo capofila, dovranno essere presentate **entro 60 giorni dalla pubblicazione della DGR sul Bur regionale** (in caso di

spedizione fa fede il timbro postale). Alla domanda dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del legale rappresentante.

Le domande dovranno essere indirizzate a: Regione Piemonte - Direzione Politiche sociali e politiche per la famiglia- Settore servizio civile, terzo settore ed enti di diritto pubblico e privato, Via Bertola 34 – 10122 Torino.

Con determinazione del responsabile del procedimento sarà approvata la graduatoria e saranno assegnati i contributi oggetto del presente bando entro il termine di 90 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande.

Il responsabile del procedimento può assegnare un contributo inferiore a quanto richiesto in caso di insufficiente disponibilità finanziaria purché il contributo concesso garantisca comunque l'attivazione del progetto.

Eventuali variazioni al progetto, di cui si evidenziasse la necessità nel corso dell'attuazione del medesimo, potranno essere autorizzate dal responsabile del procedimento se preventivamente comunicate entro due mesi dalla scadenza.

La mancata presentazione, entro il termine di 45 giorni dalla comunicazione di assegnazione di contributo, della dichiarazione di avvio del progetto è motivo di revoca del contributo

Modalità di erogazione dei contributi

I contributi assegnati ai sensi del presente bando verranno erogati come segue:

- 50% come anticipo col provvedimento di assegnazione;
- 50% a conclusione del progetto ed a seguito di presentazione del rendiconto e della relazione finale da presentare entro 90 giorni dalla conclusione del progetto.

Trattamento dei dati personali

A norma dell'Art. 13 del D.Lgs n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" il trattamento che sarà effettuato ha le seguenti finalità:

- concessione di contributo economico a sostegno di progetti e attività a favore famiglie con minori a carico, ex detenuti, senza fissa dimora, anziani in difficoltà e disabili.

e sarà effettuato con le seguenti modalità:

- manuale ed informatizzata da incaricati del Settore "Servizio civile, terzo settore ed enti di diritto pubblico e privato".

I dati potranno essere conosciuti del responsabile del trattamento e/o del personale dell'ufficio incaricato del trattamento.

Il conferimento dei dati è obbligatorio, in quanto necessario al procedimento amministrativo, ed il loro eventuale mancato conferimento potrebbe comportare la mancata concessione del contributo. Il titolare del trattamento è la Regione Piemonte con sede in Torino - Piazza Castello n. 165.

Il responsabile del trattamento è il Dirigente Settore Servizio civile, terzo settore ed enti di diritto pubblico e privato.

Al titolare o al responsabile del trattamento sarà possibile rivolgersi per far valere i diritti previsti dal D. Lgs 196/2003.